

L'economia frena ma la Bce non taglia i tassi

Trichet: «Forti pressioni sui prezzi»
Nuovo record di euro e petrolio

di Laura Matteucci / Milano

FERMI TUTTI Gli Stati Uniti sono avviati alla recessione, l'intera economia mondiale ne risentirà. Nessuno è al riparo dalla crisi finanziaria innescata dai mutui subprime e, come avverte il Fondo monetario internazionale, l'economia mondiale è tra due fuochi:

il rallentamento della crescita da un lato e l'inflazione dall'altro in un quadro in cui ci sono rischi di ulteriore peggioramento. La politica monetaria resta la prima difesa. La Banca centrale europea però rimane ferma, nonostante i numerosi appelli a intervenire, l'ultimo quello lanciato appunto dal Fmi. Tassi invariati al 4%, mentre il presidente Jean-Claude Trichet mette ancora una volta l'accento sui «rischi al rialzo» dei prezzi: l'inflazione, spiega, resterà «significativamente» al di sopra del tetto del

2%. Si confermano insomma «forti pressioni al rialzo per l'inflazione a breve termine», causate dai recenti forti aumenti di beni energetici e alimentari. Il petrolio ieri ha ripiegato dal massimo storico di mercoledì, 112,21 dollari al barile a New York, mentre gli aumenti di riso, grano e cereali stanno mettendo in allarme tutte le istituzioni internazionali impegnate nei programmi per l'alimentazione. Intanto l'inflazione di eurolandia a marzo ha raggiunto il 3,5% su base annua. E l'euro, nonostante l'arresto di ieri, corre verso il nuovo record di 1,60 sul dollaro. La Bce torna a spronare i governi dell'area euro a compiere «ulteriori progressi sul risanamento dei conti pubblici», spiegando come contribuirebbe a stabilizzare i livelli di fiducia di imprese e famiglie.

Trichet rilancia poi l'allarme sui salari, dicendosi preoccupato per il costo del lavoro. E sottolinea che il differente modo di agire della Bce e della Federal Reserve americana è dovuto al diverso contesto economico. La Bce, inoltre, a differenza della Fed, ricorda Trichet, «ha un mandato molto chiaro, un solo parametro che

Oggi l'Fmi esamina il rapporto di Draghi per fronteggiare la crisi finanziaria internazionale

guida la sua azione, non due, ed è la stabilità dei prezzi». Questo vale ancora di più in un periodo di «significativa correzione dei mercati con episodi di turbolenza e di volatilità». Parole cui fa eco il direttore generale del Fmi, Dominique Strauss-Kahn, secondo il quale le due banche centrali hanno reagito «molto bene» alla crisi dei mercati finanziari anche se «in maniera diversa», perché diverso è il mo-



do di guardare all'inflazione.

Francoforte quindi ancora una volta opta per lo status quo mentre la Banca d'Inghilterra taglia i tassi dello 0,25%. Decisioni, entrambe, ampiamente attese dai mercati che guardano invece con attenzione al vertice G7 che si apre oggi a Washington per cercare una via d'uscita alla crisi finanziaria. Il punto di partenza sarà proprio il rapporto del Financial Stability Forum, illustrato dal governatore di Bankitalia Mario Draghi, in qualità di responsabile. E che punta su una maggiore trasparenza sui mercati finanziari, sul rafforzamento delle misure di supervisione e la costituzione di una squadra di supervisori attenti ai maggiori colossi bancari internazionali. Nell'attesa crescono i timori che i sette non riescano a creare un fronte compatto per arginare la crisi e il dollaro finisce sempre più sotto pressione: l'euro prende il volo e tocca il nuovo record storico a 1,5912 dollari per poi ripiegare sotto 1,58. Oscillazioni che la Bce non gradisce, come dice lo stesso Trichet che esprime «preoccupazione sui recenti andamenti dei tassi di cambio».

Passera: la priorità deve essere la crescita

Per il consigliere delegato di Intesa Sanpaolo Corrado Passera «ci sarebbe lo spazio per un taglio dei tassi da parte della Banca Centrale Europea», anche se bisogna ricordare come l'istituto di Francoforte ha la missione, nel suo statuto, «di combattere l'inflazione». Per Passera, che parlava agli associati di Confimprese, tuttavia l'incremento dei prezzi in Europa è legato allo stress sui costi di energia e materie prime alimentari «che non si curano con la leva dei tassi sui mercati monetari». Il consigliere delegato ha riconosciuto comunque che sia la Bce che la Fed sono intervenute efficacemente a seguito della crisi dei mutui subprime sul fronte della liquidità. E proprio su questo argomento, rispondendo a una domanda di uno degli associati, Passera ha

spiegato che in Italia la stretta creditizia che colpisce gli altri paesi è molto inferiore: «c'è piuttosto una maggiore attenzione» alle erogazioni. Nello specifico Intesa Sanpaolo «è una delle banche più impegnate nel fronte del private equity» ed è serena nell'attuale situazione perché «non ha seguito le mode sul ricorso alle leva finanziaria» impegnando negli scorsi anni mantenendo sempre un buon equilibrio fra raccolta e finanziamenti. Riferendosi all'economia italiana Passera ha ricordato che «siamo attraversando un periodo di crescita insufficiente» e che «la nostra priorità è un buon equilibrio tra crescita economica». «Con questo livello di crescita ha spiegato - è a rischio la coesione della nostra società, il nostro sistema di welfare».

INDUSTRIA

In calo a febbraio la produzione

Produzione industriale in calo a febbraio. Secondo i dati Istat l'indice su base stagionalizzata è sceso su base mensile dello 0,2% a fronte di un aumento rivisto dell'1,2% nel mese di gennaio. Su base tendenziale annua l'indice è sceso dello 0,8% (al netto dei giorni lavorativi che sono stati 21 contro i 20 di febbraio 2007) dallo 0,2% rivisto precedente. Su base stagionalizzata annua la produzione ha invece registrato un aumento del 2,9% dallo 0,2% precedente. Nel confronto tra il periodo gennaio-febbraio 2008 e il corrispondente periodo del 2007, l'indice ha presentato un aumento dell'1,5%. L'indice della produzione industriale corretto per i giorni lavorativi ha segnato, nel confronto con febbraio 2007, un'unica variazione positiva per l'energia (+2,7%), ha registrato, invece, variazioni negative per i beni intermedi (-2,7%), per i beni di consumo (-0,9% il totale, +0,2% i beni non durevoli, -1,5% i beni durevoli) e per i beni strumentali (-0,4%). Nel confronto tra il periodo gennaio-febbraio 2008 e lo stesso periodo dell'anno precedente, si è registrato un incremento del 2,5% per l'energia. Hanno registrato variazioni negative il raggruppamento dei beni intermedi (-1,7%), dei beni strumentali (-0,2%) e dei beni di consumo (-0,2% il totale, +0,4% i beni non durevoli, -1,0% i beni durevoli).

Microsoft e Murdoch studiano un'alleanza per l'assalto a Yahoo!

Dopo una fase di relativa quiete, torna ad infiammarsi la contesa per il controllo di Yahoo!, il grande motore di ricerca Internet con centinaia di milioni di utenti, recente oggetto di un'offerta di acquisizione da parte di Microsoft. Proprio mentre il colosso guidato da Bill Gates sembra accingersi alle maniere forti, trasformando la propria proposta di acquisto «amichevole» in un'opera ostile rivolgendosi direttamente agli azionisti, Yahoo! sta mettendo in campo le sue contromisure. In particolare, il motore di ricerca sta chiudendo un accordo per unire i suoi servizi Web con quelli di Aol, la società Internet dell'altro colosso dei media Time Warner.

potere negoziale del motore di ricerca. Il patto tra Yahoo! e Time Warner valterebbe le operazioni Internet di Aol circa 10 miliardi di dollari. Queste ultime verrebbero assorbite da Yahoo!. Time Warner, aggiungendo anche un investimento in contanti, otterrebbe invece il 20% della nuova entità. Ed ancora, Yahoo! utilizzerebbe i fondi di Time Warner per riacquistare azioni proprie per il valore di diversi miliardi di dollari ad un prezzo compreso tra i 30 e i 40 dollari per azione. Sull'altro fronte, si parla di una ne-

Ma il motore di ricerca si difende e cerca un'intesa con l'altro colosso dei media Time Warner

goziazione fra Microsoft e News Corp di Rupert Murdoch per mettere a punto una nuova offerta per rilevare Yahoo!. Un'alleanza che consentirebbe al colosso informatico di elevare la sua prima offerta, aumentando così le pressioni sugli azionisti di Yahoo!. Secondo il New York Times i colloqui tra Microsoft e News Corp sono ad uno «stadio sensibile», anche se «ci vorrà molto tempo prima che giungano ad un livello definitivo». News Corp potrebbe inserire nell'offerta congiunta con Microsoft l'unità Fox Interactive Media, che include il famoso sito di social network MySpace. Rupert Murdoch avrebbe dunque cambiato rotta rispetto alla linea assunta subito dopo l'offerta del gruppo di Bill Gates per Yahoo!, quando si affrettò ad incontrare l'amministratore delegato di quest'ultimo, Jerry Yang, offrendogli di acquistare la società, attraverso una fusione con MySpace.

BREVI

Adidas
Vinta la causa del marchio: solo sue le tre strisce parallele

Il gruppo tedesco leader nell'abbigliamento sportivo Adidas ha vinto un ricorso alla Corte di giustizia Ue contro la catena di vendita di abbigliamento H&M e le società Marca Mode, C&A, e Vendex accusati di vendere e produrre capi che imitano il marchio con le tre strisce parallele che caratterizza i prodotti sportivi Adidas.

Sanità pubblica
Rinnovato il contratto per il personale non medico

Rinnovato il contratto per il personale non medico della sanità pubblica. Lo rendono noto i sindacati (Cgil Fp, Cisl Fp e Uil Fp) esprimendo soddisfazione per la definitiva sottoscrizione del contratto di lavoro per i

550.000 operatori della sanità pubblica. È ancora in discussione, invece, il rinnovo del contratto di medici, veterinari e dirigenti. La chiusura del contratto del comparto sanità, secondo i sindacati, «impone un'accelerazione sui tavoli di confronto rimasti aperti, medici-veterinari e dirigenza sanitaria».

Luce e gas
Protocollo d'intesa tra Authority e Mister Prezzi

È stato firmato ieri dal presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, Alessandro Ortis e dal Garante per la sorveglianza dei prezzi, Antonio Liroso, un protocollo d'intesa per intensificare la collaborazione fra le due istituzioni nel monitoraggio dei prezzi dell'elettricità e del gas. Le due istituzioni collaboreranno per migliorare l'informazione da rendere al pubblico sui livelli dei prezzi e delle tariffe dell'energia elettrica e del gas, così da agevolare il processo di liberalizzazione dei mercati e favorire le migliori scelte per il consumatore.

PINO BATTAGLIA

COLLEGIO ROMA 1
COMPRENDE IL 1° MUNICIPIO,
BORGO, PRATI

con
ZINGARETTI
PRESIDENTE



COMMITTENTE: SILVIA GUERRIERI

Una Provincia utile
al centro di Roma

DECORO - PARCHEGGI - SICUREZZA
www.pinobattaglia.it - info@pinobattaglia.it

